NNO II. N. 22 (Conto corrente colla Posta) Domenica 25 Gennaio 1920

ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento pag. di testo L. 0.60, 4ª L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali: pag. di testo L. 1.50, 4ª L. 0.75, cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1.50.

Lo sciopero ferroviario continua
ma va restringendosi di ora in ora

Buone le notizie che si vanno raccogliendo sull'andamento dello sciopero ferroviario. Sembra quasi che dalla quasi cessazione dello sciopero dei postelegrafonici ne sia risultato un bene avendo allo svolgimento dell'altro che doveva dovesse arrestare la vita della nazione.

Si ha notizia di proposte di arbitrato fra i rappresentanti del Sindaco ferrovieri e i rappresentanti dei ceti commerciali: tali proposte sarebbero state accettate nel Convegno milanese. Non si sa che cosa approderanno tali trattative; certo il Governo è disposto a non lasciarsi intimorire e le apprensioni sorte in proposito tra i rimasti al lavoro giustificate.

I rossi intensificherebbero il loro sistema di intimidazioni e di violenza: i dirigenti del Sindacato, nella tema di un completo prossimo fallimento dello sciopero, stanno studiando per provocare uno sciopero generale in Italia, o quanto meno scioperi generali nelle città ove i ferrovieri non hanno abbandonato il lavoro.

Ecco pertanto le richieste del Sindacato ferrovieri italiani, secondo un manifesto lanciato al paese:

« Riconoscimento del Sindacato — ore di lavoro — sistemazione economica — trattamento di pensione — sistemazione degli avventizi ed ex-combattenti ».

E mentre il Governo, pur non lasciandosi per nulla intimorire, studia a risolvere la questione con la maggior equità e sollecitudine, non trascura — ed è suo dovere — anzi mette tutto il suo impegno nell'attestare riconoscenza a nome della maggioranza — la parte sana — del paese a premiare i ferrovieri che non scioperano. Quindi le agitazioni, per i pensionati volenterosi di prestare servizio, per migliorare la pensione, quindi numerosi i premi che vengono corrisposti ai ferrovieri fedeli ai loro obblighi di servizio, quindi condono di punizioni di qualsiasi natura e tante altre concessioni di entità non indifferente.

Severo è invece il Governo per i ferrovieri scioperanti: infatti, tra le altre disposizioni a loro svantaggio è anche la seguente: che siano trattenute tutte le competenze che loro spettavano per il 27 corrente in ragione dei giorni di assenza dal servizio, nonchè la prima rata di lire 300 o il primo sussidio della nuova assegnazione straordinaria di 100 milioni. C'è poi la diffida a riprendere il servizio per il 27 corrente.

—o—

ROMA, 24. — A tutto ieri si calcola che ben 270 fuochisti abbiano ripreso il lavoro. Altre riammissioni di ferrovieri sono annunciate che hanno ascoltato la voce del buon senso e si allontanano dalla massa scioperante. Oggi poi si verifica un crescente miglioramento di servizio per la riassunzione di pensionati, favorita dall'applicazione della nuova legge più favorevole sulle pensioni, dal sussidio del personale della R. Marina, dal concorso dei volontari arruolati sommariamente nei diversi servizi ferroviari e dal ritorno graduale degli agenti.

—o—

TORINO, 24. — Il programma ridotto del compartimento di Torino continua a svolgersi regolarmente e riesce possibile effettuare qualche treno in più dei trasporti merci e derrate. Inoltre è stato riattivato il servizio elettrico sulla linea Torino-Pinerolo.

—o—

GENOVA, 24. — In questo compartimento la situazione personale si mantiene stazionaria. E' stato possibile effettuare qualche treno per la riviera in più di quelli previsti dal programma ridotto. Il servizio macchina viene disimpegnato dai depositi di Spezia anche da ufficiali e sottufficiali della R. Marina.

—o—

MILANO, 24. — Si conta di poter intensificare oggi il servizio merci. Il servizio scali è migliorato. Anche la situazione del personale di trazione ha avuto qualche miglioramento, tanto che oltre i treni merci a grande velocità, è stato possibile intensificare anche quelli per viaggiatori. Si verificarono atti di intimidazione e di violenza contro il personale che presta servizio.

Un corteo di scioperanti presso Sesto Calende lanciò sassi contro il treno 6923 presso il bivio «Magna». Una rivolverata contro il treno 1392 ferì il macchinista alla fronte.

* * *

Venezia, 24. — La percentuale degli scioperanti si mantiene al di sotto del 30 per cento.

Nella giornata di ieri si effettuarono 27 treni misti, 16 merci, di 2 di grano, in più del programma minimo. Alcuna intimidazioni da parte del personale scioperante riuscirono inefficaci.

—o—

BOLOGNA, 24. — La situazione è invariata però si spera di poter riattivare in giornata qualche treno in più.

Continua a verificarsi in questo compartimento qualche attentato, ma senza conseguenze per la sicurezza delle linee.

Ieri sera furono rinvenuti e rimessi due pali telegrafici attraverso gli scambi della Stazione di Molino del Pallone. La vigilanza continua attivissima e viene più intensificata.

Il testo della risposta dell'Olanda circa l'estradizione del Kaiser

L'appello al diritto delle genti e alle sue tradizioni di terra di rifugio dei vinti

L'AJA, 24. — Ecco il testo della risposta del Governo olandese alla domanda degli Alleati circa l'estradizione dell'ex-Imperatore di Germania:

« Con nota verbale del 15 corr. consegnata all'inviato della Regina a Parigi, le potenze alleate, riferendosi all'articolo 227, del trattato di Versailles chiedono al Governo dei Paesi Bassi di consegnare nelle loro mani Guglielmo di Hohenzoller ex-imperatore di Germania, perchè esso sia giudicato. In appoggio a tale domanda fanno osservare che se l'ex imperatore fosse rimasto in Germania, il Governo tedesco, ai termini dell'art. 228 del trattato di pace, sarebbe stato obbligato a consegnarlo. Ricordando le violazioni premeditate dei trattati internazionali e il disconoscimento delle regole più sacre dei diritti delle genti e i numerosi atti commessi durante la guerra da parte delle autorità tedesche le potenze ne fanno risalire la responsabilità almeno morale, all'ex imperatore.

Esprimendo l'opinione che l'Olanda non adempirebbe al suo dovere internazionale qualora si rifiutasse di associarsi ad esse nella misura dei suoi mezzi per procedere o almeno per non intralciare la punizione dei delitti commessi, rilevano il carattere speciale della loro richiesta che si basa non su una accusa giuridica, ma su un atto di alta politica internazionale e fanno appello al rispetto del diritto e all'amore della giustizia dell'Olanda, perchè questa non voglia proteggere con la sua autorità morale la violazione da parte della Germania dei principi essenziali della solidarietà fra le nazioni.

Il Governo della Regina ha l'onore di far osservare innanzi tutto che gli obblighi che per la Germania sarebbero potuti derivare dall'art. 228 del trattato di pace non possono valere per determinare il dovere dei Paesi Bassi, i quali sono estranei a questo trattato.

Il Governo della Regina mosso, da patre sua, da ragioni imprescrittibili, non può considerare la questione soltanto dalla domanda delle potenze alleate, che dal punto di vista dei suoi propri doveri. Esso è stato assolutamente estraneo alle origini della guerra ed ha mantenuto non senza difficoltà la sua neutralità fino alla fine. Esso perciò si trova di fronte ai fatti della guerra in una posizione diversa da quella delle potenze alleate.

Esso respinge energicamente qualsiasi supposizione che voglia coprire con suo diritto sovrano e con la sua autorità morale le violazioni dei principi essenziali della solidarietà fra le nazioni, ma non può riconoscere il dovere internazionale di associarsi ad un atto di alta politica internazionale delle potenze.

Se in avvenire fosse istituita dalla Società! delle Nazioni una giurisdizione internazionale competente per giudicare, nel caso di una guerra, fatti qualificati come crimini e sottoposti a sanzione da uno statuto anteriore ai fatti commessi, spetterebbe ai Paesi Bassi associarsi a questo nuovo regime.

Il Governo della regina non può ammettere nel caso presente altro dovere all'infuori di quello che gli impongono le leggi del regno e la tradizione nazionale. Ora nè le leggi fondamentali del regno, che sono basate sul principio del diritto universalmente riconosciuto, nè la onorata tradizione secolare che fece di questo paese, in ogni tempo, la terra di rifugio per i vinti nei conflitti internazionali permettono al Governo dei Paesi Bassi di aderire al desiderio delle potenze privando l'ex imperatore di Germania del beneficio di tali leggi e di tale tradizione.

Il diritto e l'onore nazionale, il cui rispetto è un sacro dovere, ... gono, e il popolo olandese, animato da sentimenti ai quali nella storia il mondo rese giustizia, non potrebbe tradire la fede di coloro che si affidarono alle sue libere istituzioni.

Il Governo della Regina vuol credere che le potenze riconosceranno il buon fondamento di queste considerazioni che si elevano al di sopra di ogni apprezzamento e che sono così perentorie da non poter ragionevolmente dar luogo ad apparenze errate ».

Il testo era stato consegnato ieri, nel pomeriggio, dal ministro dei Paesi Bassi a Parigi, a Millerand.

Il compito delle truppe giapponesi in Siberia

VARSAVIA, 24. — L'addetto militare del Giappone a Varsavia, capitano Samawaki, ha dichiarato che i giapponesi hanno in Siberia truppe sufficienti per lottare contro i bolscevichi. Ma esse compiono solo fino ad ora l'incarico di sorveglianza sulla ferrovia transiberiana. Il Giappone non ha intenzione di immischiarsi nelle lotte tra Kolciak ed i bolscevichi.

Dichiarazioni di Renner all'Assemblea Nazionale

I vecchi amici si ravvicinano

VIENNA, 24. — Nell'assemblea Nazionale Renner, rispondendo ad una interpellanza relativa ai negoziati di Praga, constata che non è stata conclusa alcuna convenzione su questioni di politica estera. Nlele conversazioni con il ministro ceco-slovacco Benes è stato solo stabilito che la politica estera delle due repubbliche deve basarsi sul Trattato di Saint Germain. Ciò crea una situazione limpida, continua Renner, fra noi e tutti i nostri vicini, eccettuata l'Ungheria che non ha ancora conclusa la pace e che si oppone al trattato di Saint Germain, specie per quanto riguarda l'Ungheria occidentale tedesca, ove la popolazione è maltrattata. Nondimeno la nostra repubblica mantiene di fronte a questa vicina la maggiore riserva, perchè siamo convinti che l'Austria e l'Ungheria, dopo la pace di Neuilly, sono destinate a divenire amiche. Il cancelliere constata che la condizione per ravvivare le relazioni economiche e amichevoli coi vicini è l'abbandona definitivo di tutte le vecchie aspirazioni (applausi).

Tubi di gelatina, fucilate e bombe sulla linea Rimini-Sant'Arcangelo

RIMINI, 24. — Al Km. 108, tra Rimini e Sant'Arcangelo, una squadra di militari di vigilanza rinvenne sei tubi di gelatina sulle rotaje e presso il disco di Rimini furono tirate fucilate contro un treno e una bomba contro la locomotiva dello stesso treno senza conseguenze.

Il Governo di Belgrado chiede una proroga per rispondere circa la questione adriatica

PARIGI, 24 — Pasic, Trumbi e altri delegati jugoslavi si sono recati nel pomeriggio al Sgeretariato Generale della Conferenza per chiedere una proroga al termine fissato dagli alleati per la risposta del Governo di Belgrado al progetto di soluzione della questione adriatica.

...e la proroga viene concessa

PARIGI, 24. — E' stata concessa ai delegati jugoslavi una proroga di tre giorni dal termine accordato per dare una risposta definitiva circa la soluzione della questione adriatica.

Oltre 707 milioni raggiunti a Genova per il prestito

GENOVA, 24. — Il Comitato locale delle banche consorziali comunica che le sottoscrizioni, compreso il circondario di Chiavari, ascendono a 707 milioni e 337 mila lire. Le sottoscrizioni a Sampierdarena ascendono a 31 milioni e 830 mila lire.

Il fronte bolscevico sfondato dai lettoni

LONDRA, 24. — L'Agenzia « Reuter annunzia che i lettoni hanno sofndato il fronte bolscevico; si sono impadroniti di Etriterza e hanno fatto prigionieri appartenenti a sette reggimenti bolscevichi.

L'Inghilterra non ha mai chiesto somme all'America a vantaggio degli altri paesi europei

LONDRA, 22 (rit.). — In un discorso tenuto a Birmingham, il cancelliere dello scacchiere, Chamberlain ha dichiarato che il Governo non ha mai eseguito la politica di prendere in prestito grosse somme in America con lo scopo di prestarle quindi agli altri paesi europei ed ha soggiunto che fino a che egli sarà cancelliere dello scacchiere, ciò non accadrà mai. Egli disse che crede che il debito nazionale ha raggiunto il massimo e che nel prossimo anno finanziario l'Inghilterra dovrà provvedere alla consolidazione del grande debito fluttuante, dissipando così ogni preoccupazione nei circoli finanziari e commerciali.

Aumento sul prezzo del petrolio e della benzina

ROMA, 24. A datare dal giorno 26 corrente, in seguito agli aumenti verificatesi nel costo dei noli e dei cambi, il prezzo della benzina e del petrolio viene elevato rispettivamente a L. 225 e 125 il quintale, di merce nuda, staziata, franca al deposito costiero. L'aumento è di Frq 21. 14 al ql. per il petrolio è di L. 28.84 per la benzina.

L'Italia non concesse proroghe per la risposta della Jugoslavia

ROMA, 24. — Alcuni giornali hanno pbulicato che durante il colloquio avvenuto ieri fra l'on. Nitti e l'ambasciatore Barrère, si sarebbe anche discussa della eventualità di una proroga da concedersi alla Jugoslavia per rispondere alle definitive proposte dell'Italia circa l'assetto dell'Adriatico. Siamo in grado di affermare che tale notizia non ha alcun fondamento perchè nel colloquio di cui trattasi nessun accenno vi fu in ordine alla detta proroga.

Crisi turca in vista

PARIGI, 24. — I giornali hanno da Costantinopoli: I capi del partito Unione e Progresso eletti deputati come nazionalisti e come partigiani della resistenza all'Intesa nel caso in cui le condizioni di pace non rispettasserol 'integrità dell'Impero, sono venuti a conoscenza della dichiarazione ministeriale prima che questa venisse letta in parlamento. Si cred che siano sorte divergenze, a questo riguardo tra il Gran Visir da una parte, Mustafà e Kemal pascià dall'altra. Corre voce che siano prossime le dimissioni del Gabinetto e che questo venga sostituito da un Gabinetto di unionisti presieduto da Izzech pascia. Alcuni senatori indipendenti, prevedendo le conseguenze di una tale opposizione, hanno chiesto di tenere una seduta segreta per fare rivelazioni sulle mene degli unionisti e per far sì che il Governo prenda misure energiche, ed invitano i senatori all'unione e alla concordia.

Il lavoro della Commissione per l'equo trattamento

ROMA, 24. — La Commissione per l'uqeo trattamento ha ripreso i suoi lavori il 4 gennaio continuando ininterrottamente con due sedute e talvolta anche tre sedute al giorno.

Essendosi applicato il nuovo sistema di sentire le delegazioni di secondo grado del personale e degli industriali la Commissione ha esaminato e discusso le questioni relative al trattamento del personale insieme con le delegazioni nominate dagli interessati, che per effetto delle disposizioni di legge sono riuscite varie e cioè: rappresentanza della federazione dei trasporti; commissione di agenti collegate al sindacato nazionale ferrovieri dell secondarie; altra Commissione di agenti, promossa dal sindacato tramvieri italiani; altra delegazione della Federazione impiegati ed ancora una quarta costituita dalla associazione sindacale. La Commissione dell'equo trattamento, ha ricevuto altresì i rappresentanti che non hanno creduto di nominare delegazioni di secondo grado. Le varie rappresentanze sono state ricevute separatamente discutendosi con ciascuna di esse tutta la complessa materia, resa più ardua dalle domande presentate dal personale, tanto nei riguardi delle radicali riforme proposte pel regolamento, come per l'entità degli aumenti di paghe e di competenze accessorie domandate, mentre le aziedne dichiarano di essere nella quasi totalità dei casi, in condizioni di non sopportare il benchè minimo aggravio.

La Commissione continuerà ininterrottamente i suoi lavori, la cui prima fase si ripromette di condurre a termine in breve tempo.

Tragedia passionale a Roma

ROMA, 24. — In Piazza Madama, nella abitazione della signora Adelaide Petroni vedova Sacchi, si è svolta una sanguinosa tragedia. Il maestro elementare Nazzareno Damiani nato a Amatrice, gdanzato della figlia della Petroni, signorina Giulia, durante una violentissima scenata dovuta a cieca e folle gelosia, ha ferito mortalmente la fidanzata e la futura suocera ed in ultimo si è esploso un colpo di rivoltella alla tempia destra restando all'istante cadavere.

In città il fatto ha prodotto la più grande impressione anche perchè la Petroni appartiene a famiglia ricchissima e assai nota.

Il sottosegretario on. Misciantonio rivolge ai postelegrafonici una parola di pace

ROMA, 24. — L'on. Masciantonio sottosegretaio di Stato per le Poste e Telegrafi ha diramato la seguente circolare.

« Nell'ora in cui il personale delle Poste e dei servizi elettrici, dimenticando una settimana dolorosa di agitazione, ritorna al lavoro e riaffida la tutela delle sue aspirazioni agli organi dello Stato, rivolgo a tutti gli impiegati, miei fervidi cooperatori nell'amministrazione di uno dei più importanti e delicati servizi pubblic, una parola di pace, che li riaffratelli nel sentimento del dovere comune verso la Patria ».

UNA BUONA NOTIZIA
"Il Corriere dei Piccoli,,

Era sentito il bisogno che uscisse da noi un settimanale tutto per i piccoli: un settimanale che oltre essere istruttivo e ricreativo servisse ad elevare realmente l'animo dei nostri figliuoli; un settimanale che anche dal lato tecnico e tipografico non avresse da che invidiare ad altre pubblicazioni consimili che più corrono oggi — purtroppo — tra le mani dei nostri piccoli, anzi le superasse anche in questo.

A tale impresa, anche in seguito alle continue pressioni che le venivano fatte, l'Opera Nazion. della Buona Stampa (sede in Roma, via della Scrofa 70) si accinse con tutto il buon volere, pur conscia delle difficoltà, sopratutto finanziarie, che avrebbe dovuto superare.

A queste pensarono e vanno provvedendo innumerevoli padri e madri di famiglia, moltissimi sacerdoti, associazioni, istituti di credito, ecc. coll'inviare le azioni necessarie (L. 50 l'una) e fin d'ora anche il prezzo annuo di abbonamento (L. 5.65 fino al 31 dicembre 1920): i primi numeri usciranno nel Marzo venturo.

Non è necessario far risaltare la bontà di questa iniziativa poichè crediamo tutti convinti di quanto sia cosa doverosa, difficile e delicata l'educare la gioventù, la quale non potrà crescere con sentimenti buoni, morali, retti se viene imparando nei «suoi» giornali a deridere la vecchiaia, a guardare alla Cecca, a Cirillino e... simili come ai prototipi sui quali debba curare la sua educazione.

La notizia sarà appresa con vero piacere da tutti gli amici delbene: a noi, ad essi il diffonderla nel miglior modo possibile.

IN BREVE

Foch è atteso fra una quindicina di giorni a Varsavia.

Il presidente dell'Impero tedesco ha proclamato lo Stato d'assedio in tutto il territorio dell'Impero, eccetto la Baviera, la Sassonia, il Wurtemberg e il Baden.

Il generale Segrè è partito da Vienna salutato dalle autorità alleate ed austriache. Anche Renner gli ha fatto una visita di congedo.

Il servizio dei treni viaggiatori da e per Vienna sarà ripreso regolamrente a datare da domani.

Mayer, incaricato d'affari per l... mania a Parigi, è giunto ieri n... sede di legazione.

A Centocelle hanno ... parecchi inglesi che ... Inghilterra-Australia.

TESSO

Interessi e Cronache del Friuli

TOLMEZZO

Il carro del signor Larisse. — Giorni fa il signor Antonio Larisse lasciava momentaneamente incustodito sulla pubblica via, un carretto.

Ritornato dopo un'ora circa per riprenderlo, con dolorosa sorpresa constatò che il carretto aveva messe le ali ed era fuggito.

Denunciò il furto ai RR. CC. iquali hanno iniziate le indagini.

SAURIS

Furto. — Giorni fa certo Virginio Calle entrato furtivamente in casa del signor Pio Danin, rubava in di lui danno vari biglietti di banca lasciati in un cassetto aperto.

Il furto calcolato a circa 180 lire venne denunciato.

VILLASANTINA

Voleva fabbricare... o meglio coprire il tetto della propria casa il signor Polonia Giacomo.

Pensò quindi che le tegole dell'amministrazione militare possono servire egregiamente e si possono avere per un prezzo minimo.

se acquistate poi di notte la percentuale del guadagno può essere ancora più elevata.

Difatto la notte scorsa con un carretto si recò al magazzino militare per prelevare la quantità necessaria di buone tegole e se le portò a casa.

I RR. CC. venuti a conoscenza del furto commesso, dopo attive indagini traevano in arresto il Polonia, sequestrandogli la refurtiva.

AMARO

Anche la biancheria. — I ladri devono pur anche essi cambiarsi quando hanno... i panni sudici.

Così fecero ieri l'altro rubando su un camion un pacco di biancheria ed indumenti vari che il signor Damaer Giorgio aveva lasciato momentaneamente in custodito.

Denunciò il patito furto, ma senza la speranza di ritrovare la biancheria e gli indumenti che valevano circa L. 200.

S. MARTINO AL T.

Fucilate notturne. — Non è raro il caso che per le vie del nostro paese durante la notte si odano vari spari d'arma da fuoco.

L'altra notte per esempio uno dei tanti eroi sparò un colpo di fucile. La pallottola andò a finire nella stanza della signorina Amalia Benotti. Molta la paura, nessun danno all'infuori della rottura d'una lastra di vetro.

Il fatto venne denunciato, ma che ne pensa la stazione dei RR. CC. di Casarsa?

I colpi di fucile si ripetono spesso, ogni notte e non solo qui a S. Martino ma nelle frazioni, ovunque. Oh! se qualche lezione venisse data, chissà che la tranquillità dei pacifici cittadini non venga più rispettata.

CORDOVADO

Senza targhetta. — Il sig. Rinaldi Guglielmo transitava ieri per le vie del paese con una bicicletta sprovvista della prescritta targhetta comprovante il pagamento fatto della tassa annuale per il 1920.

La benemerita lo fece scendere, obbligandolo a recarsi nell'Ufficio comunale e ritirare il famoso bollo.

SPILIMBERGO

Luce, luce. — La via Cairoli è lasciata in uno stato di completo abbandono Non c'è più nemmeno quella piccola lapmada che faceva magari poca luce, dall'angolo di casa del Negro. Cosa si aspetta mai per rimetterla? Inutile dire dello stato in cui è lasciata la strada sopradetta, ed in quale siano lasciate tutte le altre. Oh! l'igiene!

Furto di una bicicletta. — L'operaio Luigi Pividori addetto ai lavori presso l'amministrazone militare, lasciò momentaneamente la bicicletta fuori della farmacia Cossettini per entrare e far degli acquisti. Uscito poco dopo, la macchina non c'era più, un'altro ciclista si era sostituito al legittimo padrone.

S. VITO AL TAGL.

Il Prof. Dott. Don Lodovico Giacomuzzi del nostro Seminario diocesano, tuttora tenente cappellano del V. Bersaglieri venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Di lui ebbimo occasione di leggere in questi giorni un bellissimo lbro di appunti storici relativi a quanto fece il suo reggimento negli anni di guerra — libro edito dalla tipografia S. Paolini della vostra città.

Congratulazioni.

CIVIDALE

Elezioni. — La sezione locale dell'Associazione Naz. Combattenti [illegible] per domenica p. p. le [illegible]. Pare che l'accordo [illegible]. Difatti i muri cittadini [illegible] pezzati da due liste di- [illegible] te, dai maligni una di quasi, l'altra di pseudo-combattenti. Il concorso alle urne non fu sovverchio, non ostante la tanto strombazzata apolitica dell'Associazione.

In memoriano. — I sigg. Miani Antonio, Serafini Silvio e Bacchetti Venusto, per onorare la memoria del compianto sig. Di Denardo Odorico fu Odorico, hanno offerto alla soc. Op M. S. Leone XIII L. 5 ciascuno.

S. ODORICO

A ognuno il suo. — In seguito ad una corrispondenza in cui si accusava il signor Sindaco locale di aver concesso feste da ballo; questi ci tiene a dichiarare di non aver mai data alcuna licenza in materia e trattarsi semplicemente di abuso.

S. DANIELE

Sezione Combattenti. Domenica si raduna l'Assemblea generale dei Combattenti per discutere su questo importante ordine del giorno:

1) Approvazione Consuntivo 1919;

2) Approvazione Preventivo 1920;

3) Relazione del Consiglio sul Programma Sociale 1920;

4) Discussione sull'apertura definitiva di un ufficio di assistenza e consulenza;

5) Accordi sulla Cerimonia della Consegna della Bandiera alla Sezione da parte delle Donne Sandanelìesi;

6) Eventuali.

L'assemblea ha luogo alla sede Sociale.

Salute pubblica. — A giudicare dagli ultimi decessi, sembrerebbe far capolino la influenza, ma non c'è da allarmarsi per il semplice fatto che si può morire... per tante altre cause, molto differenti dall'influenza; la più terribile malattia — secondo dice il popolo è quella di non poter persuadersi mai che dobbiamo tutti soggiacere all'ultima malattia.

Ultime di cronaca. — Un bambino di tre anni in Soprapalude colpito dal «crup» è morto in 5 ore, all'ospitale.

Una donna, morsicata da un cavallo in via Codroipo venne trasportata all'ospedale e giudicata guaribile in 15 giorni.

Di quà e di là del Torre

Il Genio-Pontieri non ha messo all'asta nessuna delle sue barche? Almeno una servirebbe tanto bene a tragittar la gente da Percotto a Popereacco.

***

Caratteristico l'affetto di Lovaria alla propria Madre, perchè lascia intravvedere la buona disposizione di piantar famiglia anche lontano da essa. Oggi le figlie si staccano senza rammarico.

***

In qualche paese il padrone di certi coloni si rifiuta di riattare e soffittare le camere di nuovi matrimoni. E così i novelli sposi avranno la magra soddisfazione di vedersi coperti da cacherelli di topi, pula e simile porcheria che senza interruzione cad eda antidiluviani granai o di trovarsi al mattino come per incanto nella sottostante cucina. E poi si lamentano che il bolscevismo si fa strada.

***

Tra noi si verifica il caso di qualche signore che vende case coloniche e campi. Quale il motivo? La tassa progressiva? Il prestito nazionale? I debiti incontrati durante l'esilio nonostante il sussidio? Che sa la paura della prossima rivoluzione che essi preparano col mostrarsi avversi agli organizzati per ottenere l'ordine e la giustizia anche contro i voleri dei fascisti? Forse con più verità si tratta di sottrarre il capitale italiano per investirlo a migliori interessi all'estero. I signori han sempre amato la patria prima e poi e specialmente durante la guerra. I danneggiati però da queste vendite sono sempre i capi o consiglieri delle leghe. Forse non conoscono nemmeno essi ciò che fanno.

***

I topi campagnoli continuano a fare il mestiere di certi signori, cioè lasciar niente al contadino. Guai se i topi si mettessero in lega, le amministrazioni comunali non tarderebbero a sfrattarli.

***

Passavano due sacerdoti vicino a un treno in movimento. Dei soldatacci incivili e selvaggi per tutto odio anticlericale, da chissà quanto tempo mal represso, colsero la felice occasione di lanciar da un carro bestiame tre durissime pagnotte.

***

Madri di allegre signorine chiedono risarcimento danni di guerra. Probabilmente non l'avranno perchè ebbero già il sopraprofitto di qualche... bambino.

GORIZIA

Furto di biancheria. — A danno della contessa Marianna Coronini, abitante in via Barzellini, 6, venne commesso un furto di biancheria e stoffe. Il danno ammonta a L. 1500.

Vittima d'uno scoppio. — Certo Verhovlic Angelo addetto al Genio militare, facendo esplodere una mina, venne colpito gravemente da alcune scheggie all'osso frontale Morì poche ore dopo all'ospedale dei Fatebenefratelli.

Per l'onore della città. — Alcuni cittadini essasperati ci informano che è stato venduto lo stabile sito in via del Ponte Isonzo N. 8, e che il novello proprietario abbia l'intenzione di adibirlo quale casa di tolleranza. Gli abitanti del vicinato, venuti a sapere che era già stata concessa la licenza — vergogna! —, hanno firmato tutti una vibrata protesta in termini molto energici. E' un vero sconcio — tanto più che in quel rione ci sono moltissimi convitti e un ricreatorio infantile — che i fattori competenti abbiano permesso una casa simile. Tanti onesti commercianti che — specialmente nei primi tempi della redenzione — chiedevano la licenza di poter aprire degli esercizi hanno ricevuto dei recisi rifiuti, ora viene una persona senza coscienza con queste belle intenzioni e le autorità si affrettano senza difficoltà a concedere l'autorizzazione. Noi uniamo la nostra voce a quella di tutti proprietari delle case circonvicine e a quella di tutti i cittadini onesti per protestare solennemente e per far presente agli organi competenti l'opportunità assoluta — affine di evitare mali peggiori — di ritirare la concessione.

Infortunio. — Il muratore Suto Domenico d'anni 39, lavorando su un muro dell'altezza di due metri venne colto da vertigini e cadde al suolo riportando gravi lesioni in tutto il corpo.

Sempre furti. — Alla sig. Menin Giuseppina furono involate parecchi oggetti del valore complessivo di 1400 L.

Adunanza di amanti dello sport. — Martedì 20 corr. ebbe luogo nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana un'assemblea alla quale presero parte circa 100 persone.

Aprì l'adunanza il presidente avv. Diblas facendo una breve relazione del l'attività svolta dell'associazione durante l'anno 1919.

Di poi il segretario sig. Furlani lesse e chiese l'approvazione per i verbali delle ultime sedute. Il cassiere sig. Planissig diede il resoconto cassa e fece un preventivo sulle spese da farsi. Il sig. Merlo deplorò che la direzione si interessi così poco dell'importante sezione calcio. Infine il presidente — essendo già scaduto il mandato — propone di passare alla elezione della nuova direzione, che risultò così composta: Presidente avv. Diblas, vice-pres., Furlani, segr. Ugo Pessa, cassiere Planissig, direttori Fabretto, Mezzurini, Juch, Dorfles, Saller, Avanzini, Multich.

Lo sciopero dei ferrovieri. — L'ordine dato dal sindacato ferrovieri ha avuto in parte seguito anche qui. Ha scioperato circa il 60 per cento del personale (in città), al completo gli operai dell'interno che si trovano qui in missione e il personale viaggiante. Invece gli impiegati degli uffici del telefono e telegrafo, nonchè i ferrovieri — in grandissima maggioranza di nazionalità slava — posti lungo le linee, sono comparsi compatti al lavoro. L'autorità ha preso energiche misure, arrestando alcuni frenatori e il presidente del Sindacato. Ci informano che la direzione delle ferrovie ha ricevuto l'ordine di non riammettere in servizio gli avventizi scioperanti e di concedere delle gratificazioni al personale rimasto al proprio posto. In città regna calma completa.

Travolto da un camion. — Derco Carlo, all'angolo di via Cipressi, venne travolto da un camion. Riportò leggere contusioni.

La solita disgrazia. — Lo scoppio dei proiettili fa strage nella nostra provincia, mietendo continuamente nuove vittime. Questi giorni a Ral, da schegge di granata, venne colpito un gruppo di ragazzi, uno morì all'istante, 6 furono feriti gravemente e due leggermente.

Ballare... beneficando. — I docenti delle scuole medie terranno il 31 gennaio un grandioso ballo allo scopo di beneficare gli studenti indigenti dei quattro istituti secondari.

Per aumentare il ricavato si rivolgono alla cittadinanza affinchè voglia — trattandosi di un'opera benefica — contribuire con doni alla riuscita della lotteria.

I liquidatori della Banca Cooperativa Agricola di Gorizia invitano i consortisti ad un'assemblea che avrà luogo il 29 corr. alle ore 17,30 col seguente ordine del giorno:

«Comunicazioni dei liquidatori».

Indetto dalla Democrazia Sociale ebbe luogo, mercoledì 21 corr. alle 20.30 nella sala dell'albergo all'Angle d'Oro, un comizio per trattare sull'argomento: «La riforma dello Statuto comunale e le prossime elezioni amministrative».

Il numero degli intervenuti superava i 300, la sala e l'adiacente cortile erano zeppi. Acclamato, dai numerosissimi socialisti, assunse la presidenza il signor Buttignoni che, dopo aver raccomandato la calma ed il rispetto vicendovole, diede la parola al prof. Mutich. Il relatore prese a difendere l'autonomia comunale e provinciale — base di ogni benessere — contro la burocrazia centrale che intralcia e soffoca ogni iniziativa — (da che pulpito!). Di poi sostenne la necessità di riformare il vecchio statuto comunale — compilato nel 1850 — e di adottare la proporzionale anche per le elezioni amministrative. Si dichiara infine favorevole — quantunque conscio del vantaggio che ne ritrarrà il partito cattolico per mezzo del clero — all'estensione del suffragio universale alle donne.

Ottiene la parola il sig. Stolfa che, a nome dei socialisti, dopo aver approvata in via di massima la nuova legge amministrativa italana, chiede che venga ampliata con la concessione del diritto di voto anche agli analfabeti e col fissare il limite d'età a 21 anno. Si meraviglia poi come quella stessa democrazia, che per tanti anni ha tenuto bordone ai liberali sgovernando il Comune e chiudendo tenacemente la via del potere al proletariato, tenti ora — rubando il programma ai socialisti — di presentarsi al popolo rinverniciata a nuovo. Il prof. Mitch — tra grandi tumulti — si scusa dicendo che la D. S. si era unita al partito liberale per questioni nazionali. Il sig. Luntar, leader massimo dei socialisti, tenne poscia un fervorino infiammante profetizzando la prossima realizzazione dei soviet e della dittatura del proletariato in Italia.

A questo punto i compagni intonano l'inno dei lavoratori che si prolunga — tra il mutismo assoluto e l'abbattimento dei democratici — per ben dieci minuti. Stolfa — cessato il canto — invita tutti i suoi consenzienti ad uscire per dimostrare che essi nulla hanno di comune con i borghesi si chiamino liberali o mazziniani.

Usciti i bolscevichi, viene approvato all'unanimità — non essendo più avversari nell'aula — il seguente ordine del giorno:

« Il popolo di Gorizia, riunito in pubblico comizio addì 21 gennaio 1920, mentre reclama nuovamente che a reggere le sorti del Comune sino alle prossime elezioni amministrative venga chiamata una persona di queste che dia la più ampia garanzia di vaguardare le autonomie locali ed competenza nelle questioni amministrative unisca la più rigida imparzialità chiede che accanto al Commissario venga messa una giunta di quattro nici, riafferma la necessità che le zioni vengano indette al più presto sibile e che a dare alla città una presentanza genuina, queste vengano fatte col sistema proporzionale dente il diritto di voto attivo e passivo a tutti i cittadini d'ambo i sessi che biano compiuto il 21.o anno d'età. Protesta contro la mancata restituzione delle attribuzioni delegate e, esige — che alla città venga tenuta quell'autonomia da qualsiasi ingerenza burocratica e accentratrice; fanno voti perchè il nuovo consiglio comunale proceda ad una revisione dello Statuto introducendovi la giunta col sistema proporzionale ».

Non solo i cattolici ma tutti i ben pensanti, vedendo da una parte il socialismo brutale, prepotente dispotico e dall'altra i serpentelli della Democrazia Sociale ossessionati dal sentimento culminante nell'odio profondo contro le istituzioni religiose e la libera scuola, sentono il bisogno della redenzione politica. L'Atmosfera per il Partito Popolare è favorevole ma.

UDINE

Le campane della Cattedrale

Nella rinomata fonderia F. Broili ferve il lavoro per ridare ai muti campanili del Friuli la loro voce deliziosa: le campane sono « la musica del popolo» diceva un vecchio Monsignore: è la giusta espressione sentimentale.

In Fonderia sono già pronti, o quasi, parecchi concerti, dei quali due 'n « mi, re, do »: buoni concerti!

Ma quello che tutti più colpisce e fa uscire da ogni bocca un'articolazione ammirativa è il concerto delle cinque campane per il Duomo di Udine: qualche cosa come centoventicinque quintali. La prima pesa quintali 12,7; la seconda q. 15.5: la terza q. 21.6; la quarta (corrispondente alla maggiore di prima) q. 32; il campanone q. 43. Dalla minore alla maggiore si hanno dunque queste intonazioni: re, do diesis, si, la sol.

La più grande, è un titano: è un sol; il che vuol dire una bocca che s'aggira sui due metri.

Volete avere un'idea indiretta, ma perentoria nell'arte di fonderia di campane, della colossale campana? il battocchio peserà vicino al quintale e mezzo. Raffrontati ad essa i « do » — che sono pure qualche cosa di poderoso — sono... cose trascurabili. Ha una sola competitrice nelle Venezie: il tanto celebrato mastodontico campanone di S. Giusto di Trieste: la Marangona di Venezia ha un sol diesis, quindi minore del nostro campanone di almeno sette quintali.

Il campanone della nostra Cattedrale è il più grande uscito non solo della Fonderia Broili, ma ancora — per quello che noi sappiamo — da tutte le fonderie del Veneto.

Il concerto verrà collaudato la prossima settimana, e inaugurato (che Dio lo voglia) al più presto.

Tromba di Gerico.

Le interrogazioni Ostuzzi-Peratoner

Il Sindaco ha dato le seguenti risposte alle interrogazioni Ostuzzi-Peratoner:

Ill.mo Signor Sac. Attilio Ostuzzi
Consigliere UDINE

« Mi onoro di dare risposta alle interrogazioni presentatemi alcuni giorni or sono dalle SS. LL. Ill.me:

Per aumentare i chioschi

1) Riguardo all'opportunità, data la scarsità di ambienti, di aumentare i chioschi nei vari punti della città credo doveroso far presente che la Giunta ha in generale considerato i chioschi come costruzioni che essendo per necessità di cose richieste nelle località più frequentate, portano in complesso un disturbo alla circolazione. Tuttavia la Giunta ha sempre preso, in passato, in benevola considerazione le richieste di tali edifici purchè non fossero collocati in modo da difficoltare la viabilità e in quanto si presentassero sufficientemente decorose; Essa continuerà ad accogliere favorevolmente le eventuali nuove richieste, specie se provenienti da mutilati di guerra non contrarie alle esigenze della circolazione e dell'arte.

L'illuminazione delle frazioni

II. Nei riguardi ai richiesti provvedimenti per la illuminazione delle frazion ora mancante o insufficente, assicuro i Signori interroganti che è desiderio della Giunta di provvedere alla illuminazione di tutte le frazioni ora mancante o insufficiente, assicuro i Signori interroganti che è desiderio della Giunta di provvedere alla illuminazione di tutte le frazioni, senonchè credo doveros o di ricordare che, dopo il nostro ritorno, soppressa la illuminazione a gas in causa degli alti prezzi e delle difficoltà di provvista del carbone, si è dovuto procedere alla completa rinnovazione dell'impianto elettrico cittadino comunale, asportato dal nemico, con l'ingente spesa di oltre 700 milal ire e con incredibile difficoltà nei riguardi della provvista del materiale e della mano d'opera. La rinnovazione di tale impianto è prossima al termine e si sono ripresi studi e trattative per la illuminazione delle frazioni: già è pronto il contratto per la illuminazione di Cussignacco; sono iniziate pratiche con la Società Friulana di Elettricità per la illuminazione di Paderno, Villalta, Godia, Vat, Beivars, Laipacco, San Rocco, San Gottardo, Casali Paparotti, San Bernardo, San Osvaldo, Gervasutta, nonchè con l'impresa che prima offriva la luce alla frazione dei Rizzi.

Sono allo studio anche progetti per l'illuminazione delle frazioni di Baldasseria, Buse dai Veris, Cormor, Planis, per la cui attuazione si presentano maggiori difficoltà.

Viabilità rurale

Nei riguardi della viabilità rurare del Comune che gl'interroganti asseriscono abbandonata in lagrimevoli condizioni, mi è gradito poter assicurare che, terminati i riatti che si era assunta di compiere l'Autorità Militare, è stato disposto per un'ampia provvista di ghiaia e per un'intensificazione nella manutenzione delle strade di carattere comunale.

La spesa per questi servizi è passata da lire 40.000. (quarantamila) a lire 250.000 (duecentocinquantamila) oggi pagata dallo Stato e che in un prossimo avvenire dovrà essere sostenuta dai contribuenti.

Quanto alle strade vicinali la manutenzione spetta ai privati e ai consorzi di utenti e non al Comune. Anche in questo campo il Comune non mancherà di esercitare un doveroso controllo ogni qualvolta vengano segnalati, così specifici.

Cimitero di Paderno

Riguardo all'ampliamento del Cimitero di Chiavris (o più precisamente di Paderno) posso dare assicurazioni agli interroganti che il nostro Ufficio Tecnico sta preparando un progetto di restauro e d'ampliamento di quel Cimitero e di quello dei Rizzi, tenendo conto delle moderne necessarie esigenze che richiede l'igiene e il decoro dei recinti che raccolgono le spoglie dei defunti e terrà presente di accontentare i desideri degli abitanti delle relative località nel senso di disporre aree riservate coi criteri analoghi a quelli eseguiti nel Cimitero urbano.

L'acqua per Baldasseria

Il progetto di derivazione d'acqua a favore dei casali di Baldasseria è completo. Il ritardo del lavoro formalmente promesso è dovuto esclusivamente alle difficoltà di carattere generale che si frapponevano in questo momento la stagione sfavorevole nei mesi di novembre e dicembre; ma sarà appena e compiuto quanto prima.

Con la massima osservanza

Il Sindaco: **Domenico Pecile**

Per gli operai non soddisfatti per i lavori eseguiti in Francia nel 1914

Ci si comunica dall'Ufficio Provinciale del Lavoro:

« Gli operai che restassero tuttora in credito di mercedi relative al luglio e agosto 1914 presso le Ditte sottoindicate, sono pregati di rivolgersi direttamente, od a mezzo dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, al R. Commissariato dell'Emigrazione in Roma che farà loro le somme dovute:

1) Forges ed Acièies de la M[...] Homecourt;

2) Hauts Forneaux et Fond[...] Pont-a-Mousson;

3) Société Aciéries de Bla[...]

4) Mines de St. Pierremont;

5) Ferriere de Wendel Joe[...]

Verificazione periodica dei pesi e [...]

Il Sindaco ci comunica:

Visto il Decreto 10 gennaio co[...] col quale l'Ill.mo sig. Prefetto [...] bilito che nell'anno 1920, abbia [...] la verificazione periodica dei pesi [...] le misure per il biennio 1919-1[...] tutti i Comuni della Provincia.

Invita

tutti coloro, che fanno uso di [...] misure per la vendita o compra [...] commercio o qualsiasi di mercan[...] prodotti, per la consegna delle m[...] da essere lavorate o ridotte ad al[...] ma, e per determinare la quantità [...] voro e la mercede degli operai, [...] subito inscrivere, presso il Mu[...] Sezione Demografica, nello stato [...] utenti pesi e misure, ove verranno [...] sificati con la scorta, della Tabe[...] nerale degli uffici, industrie, arti [...] stieri soggetti alla verificazione [...] dica metrica, approvata con De[...] agosto 1896, in una delle catego[...] bilite dall'art. 20 del T. U. del[...] metriche 23 agosto 1890 N. 7988, [...] modificazioni, per ciò che ri[...] l'ammontare dei diritti metrici, [...] tate dal D. L. 27 ottobre 1918 N[...]

Infortunio

Venne pure medicato al nostro [...] dale l'operaio Peressini Erme[...] d'anni 26 da Udine, il quale ripo[...] lavoro una ferita lacero strappata [...] bile in 15 giorni.

Beneficenza

La Contessa Cecilia Locatelli [...] Caiselli offre L. 30 per le b[...] Patronato Femminile e Rifugio [...] bin Gesù, in morte della Co[...] Paola di Sbruglio.

Al Rifugio Bambin Gesù la [...] Di Salvo Sbruglio offre L. 100 [...] rare la memoria della compian[...] tessina Sbruglio. — La famiglia [...] Daniele Florio offre L. 20 in m[...] la Contessina Paola di Sbruglio [...] Alla Pia Unione Dame della [...] la famiglia Di Salvo Sbruglio o[...] re 100 per onorare la memoria [...] compianta Contessina Paola di [...] glio.

INTERESSI CITTADINI

La sistemazione del centro della Città - La cinta daziaria - Il cavalcavia di piazzale Palmanova - I bagni - L'acquedotto - La nuova palestra di ginnastica, ecc.

Il primo oggetto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale di mercoledì, reca subito:

« Esecuzione di opere per la rinascita civile del Paese e per combattere la disoccupazione. — Richiesta di mutui senza interessi ».

Ci siamo recati alla Segreteria municipale per prendere conoscenza della relazione d'un argomento così importante.

E' noto che con Decreto 28 dicembre il Governo metteva a disposizione degli Enti locali mezzo miliardo per mutui senza interesse affinchè si compiano lavori che offrano prevalente impiego della mano d'opera e che possano essere avviati a compimento entro il 1920 al fine di combattere la disoccupazione e di accrescere la produzione nazionale.

Ora la Giunta addì 13 gennaio deliberava d'urgenza:

1) Di chiedere per l'esecuzione immediata delle opere sopraindicate la concessione di un prestito alle condizioni tutte di cui l'art. 5 del R.Decreto 2 novembre 1919 n. 2405, e cioè senza interessi e con ammortamento in 35 anni, per la somma di L. 17.750.000 e di surrogare al Comune per la richiesta stessa e per l'esecuzione delle opere tutte, oggetto del prestito, l'on. Comitato Governativo istituito con D. L. 8 giugno 1919 n. 925 per la riparazione dei danni di guerra nelle regioni Venete.

2) Di restituire il prestito suddetto in trentacinque annualità comprensive del solo capitale mutuato.

3) Di garantire le trentacinque annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovraimposta dei terreni e dei fabbricati, da soddisfarsi con altre tante delegazioni all'Esattore delle imposte dirette ai termini di legge, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa Depositi e prestiti per l'ammortamento dei mutui precedentemente concessi, riservandosi poi all'atto dell'accettazione del prestito, appena ne sarà decretata la concessione, di deliberare l'imposizione della sovraimposta con la speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito medesimo ed il rilascio delle relative delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza.

I lavori che verrebbero eseguiti sarebbero i seguenti:

1) Riforma dell'Acquedotto urbano e suburbano L. 4.000.000;

2) Costruzione di un Bagno popolare L. 500.000;

3) Costruzione del cavalcavia sul passaggio a livello fuori Porta Aquileja L. 2.000.000;

4) Sistemazione del centro della Città con riferimento ai punti danneggiati dalla guerra L. 5.000.000;

5) Costruzione della Palestra di ginnastica per le Scuole medie L. 750.000;

6) Completamento del Palazzo degli Uffici municipali L. 3.000.000;

7) Sistemazione dei viali di circonvallazione L. 500.000;

8) Ricostituzione della cinta daziaria L. 2.000.000. — Totale L. 17.750.000.

Nella relazione al Ministero viene così descritta l'utilità delle opere:

A) **Acquedotto.**

I pericoli che presenta l'attuale impianto dell'acquedotto comunale si riassumono: nel facile inquinamento alle sorgenti e lungo la condotta di cemento, assai danneggiata per varie manomissioni avvenute durante l'occupazione nemica; e nella possibilità di guasti grandi o piccoli nella condotta stessa, i quali potrebbero privare il Comune dell'acqua potabile per un tempo indeterminato. Accanto a questi pericoli è pure sempre più sentita la deficienza di portata dell'acquedotto in confronto dei consumi, specialmente nella stagione estiva.

Se la guerra non avesse richiamato ad altri campi la nostra attività, e non avesse disorganizzato i nostri servizi tecnici ed amministrativi, i lavori che ora si chiedono sarebbero già eseguiti, poichè da alcuni anni la questione fu studiata ed il Consiglio comunale deliberò anche in massima d'incontrare gl'impegni occorrenti per risolverla. La Direzione generale di Sanità ebbe pure a riconoscere la necessità di provvedimenti, e quasi a suggerirgli al Comune. Questi lavori sono ora tanto più importanti e tanto più urgenti, in quanto che il deperimento degl'impianti e la scarsità periodica della portata sono giunti ad un grado che non consente, senza gravissime responsabilità, ulteriore attesa.

La spesa prevista per le varie opere ammonta a L. 4.000.000.

B) **Bagni popolari.**

Udine manca d'uno stabilimento popolare per bagni, fornito dei voluti impianti, principali ed accessori, il quale dà seria garanzia d'pulizia e di igiene. Questo servizio pubblico, per quanto possa essere contenuto in limiti modesti, è ormai indispensabile in ogni città veramente civile; e se alcuno non sapesse apprezzarlo come esso merita, ciò potrebbe attribuirsi che all'abitudine inveterata alle vecchie deficienze provinciali, che conviene assolutamente combattere e correggere.

Lo stabilimento — che sorgerà, secondo il progetto, nei pressi della Stazione ferroviaria — potrà servire anche ottimamente come «Albergo diurno», secondo il tipo largamente diffuso nelle città maggiori, e non soltanto in queste.

La spesa prevista per la costruzione e per tutti gl'impegni ammonta a Lire 500.000.

C) **Cavalcavia a Porta Aquileja.**

Il progetto, allestito da tempo per interessamento degli Enti locali e per cura delle Ferrovie dello Stato, trovasi presso la Direzione generale delle Ferrovie, a Roma. Alla spesa devono contribuire in parti eguali lo Stato, la Provincia e il Comune. Anche questa opera sarebbe compiuta ove non fossero sopravvenute le eccezionali circostanze della guerra e dell'invasione. Essa non si può dire soltanto utile ma necessaria, per svincolare dalla strozzatura d'un passaggio a livello chiuso in media per 22 ore sulle 24 d'ogni giornata le comunicazioni fra due zone popolatissime ed a traffico intenso nell'immediato suburbio cittadino.

La natura del lavoro, per buona parte consistente in movimenti di terra, lo rendono particolarmente adatto allo impiego immediato di molta mano d'opera non qualificato, che è sempre la più abbondante negli elenchi della disoccupazione. Noi non dubitiamo che possano sorgere difficoltà, per il contributo convenuto, da parte degli enti interessati. Stato e Provincia.

La spesa prevista a carico del Comune ammonta a L. 2.000.000.

D) **Sistemazione del centro della città con riferimento ai punti danneggiati per il fatto della guerra.**

Il gruppo di progetti compreso sotto questo titolo deve considerarsi diviso in due categorie: I. ricostruzione di edifici abbattuti od incendiati durante la guerra; II. sistemazione ed apertura di strade.

Per gli edifici abbattuti o incendiati è chiara l'opportunità ed anzi la necessità di urgenti provvedimenti. La vasta area ora coperta di rovine, fra la Piazza XX Settembre e la via Cavour, e l'area minore fra via Cavour e via Belloni prospiciente a Piazza V. E., si trovano proprio nel cuore della città, e costituiscono una sensibilissima perdita di locali suscettibili del più intenso e più redditivo sfruttamento da parte dei commerci, delle professioni, delle piccole industrie urbane. E' certamente uno dei primi doveri del Comune quello di riparare sollecitamente alle devastazioni che toccano così da vicini l'interesse cittadino; ed è certamente opportuno che, deducendo dal male tutto il bene possibile, si migliori lo stato di fatto precedente, e si dia realtà finalmente a quel mercato coperto dei grani da quel moderno quartiere centrale degli affari, che fino ad oggi sono stati un desiderio troppo lontano dalle possibilità effettive.

La sistemazione di strade e l'apertura di vie nuove (progetti della II categoria) corrispondono al duplice criterio dei risanamento dei vecchi centri urbani, e della messa in valore di ampie zone chiuse e quasi inutili all'economia locale.

La spesa prevista per la parte dei lavori da eseguirsi immediatamente è di L. 5.000.000.

E) **Nuova Palestra di ginnastica.**

Colla demolizione dell'ex-chiesa dei Filippini la cui area è destinata, secondo il progetto ormai definitivo e in attesa di imminente esecuzione, alla costruzione del nuovo palazzo delle Poste e dei Telegrafi, Udine resterà assolutamente priva d'una palestra e non occorre dire come sia quindi necessario provvedere a un nuovo edificio. Il Ministero dell'Istruzione ha già riconosciuto l'importanza della questione, che ora conviene risolvere. La località prescelta offre la disponibilità anche di un vasto campo di giuochi; e campo e palestra formeranno, nello immediato suburbio, ma pur liberi d'ogni strettoia d'abitati, un impianto modello, da cui non soltanto sarà assicurato lo svolgimento migliore dell'educazione fisica scolastica, ma anche una utile sistemazione delle società sportive locali il cui fiorire ha sempre fin qui urtato contro insormontabili difficoltà di locali e di mezzi.

La spesa prevista per la costruzione della nuova palestra ammonta a L. 750 mila.

F) **Completamento del Palazzo degli Uffici Municipali.**

Se d'altri lavori la guerra ha impedito l'inizio, di questo ha impedito il compimento. Con assidui sforzi l'Amministrazione comunale è riuscita a portare non propriamente a termine, ma in condizioni d'uso, il solo pianoterreno del palazzo. Importa e occorre sollecitamente metterlo tutto in valore, sia nei riguardi economici (sottosuolo), sia nei riguardi del fuzionamento degli uffici. Tutta la cittadinanza risente innegabilmente e vivamente il disagio connesso all'attuale sede municipale in Castello; nè l'organismo di questo vecchio e grande edificio certamente si presta al buon ordinamento e al miglior andamento dei servizi. Il nuovo Palazzo darà un reddito di oltre 100 mila lire annue, e soddisferà a molte esigenze della vita civica, costituendo, insieme, la maggior opera moderna di decoro cittadino.

La spesa prevista per il completamento del palazzo degli uffici ammonta a L. 3.000.000.

G) **Sistemazione di viali suburbani.**

Si tratta, in parte, di vere e proprie riparazioni dei danni incalcolabili portati dalla guerra; pel resto d'ampliamenti, rettifiche e sistemazioni. Viali e piantagioni, di cui un tempo non si percepiva la mancanza, sono divenuti come i polmoni delle città: un bisogno vivo e generale. Le ragioni igieniche ed estetiche di queste opere sono rafforzate nel nostro caso da considerazioni più strettamente edilizie e da considerazioni pratiche relative all'ampliamento cittadino ed alle comunicazioni.

La spesa prevista pre le opere da eseguirsi immediatamente ammonta a L. 500.000.

H) **Ricostituzione della cinta Daziaria ampliata.**

L'antica cinta daziaria, sconvolta e parzialmente distrutta dall'invasione nemica, doveva essere ampliata sin da qualche anno fa, ed era stato preparato un progetto per cui si includevano in essa molti nuovi quartieri suburbani, popolati da quasi 10 mila abitanti (poco meno di un terzo della popolazione non rurale dell'intero Comune. Sarebbe errore imperdonabile ristabilire ora la vecchia cinta nella sua vecchia sede e rinunciar così ad un reddito immediato che si può stimare di oltre 500.000 lire annue; e ciò senza contare che si ribadirebbe così definitivamente una disparità in massima parte ingiustificata di trattamento fiscale tra due zone cittadine contigue e non molto diversamente servite dal Comune.

Poichè nel 1921 saranno riapplicate l'imposte erariali e i tributi locali, per ora sospesi, importa provvedere in tempo alla costruzione delle strade e dei manufatti occorrenti. La linea percorsa dalla nuova cinta corrisponderà in quasi tutto il suo sviluppo ai tracciati già da tempo segnati per il piano d'ampliamento della città; e perciò le nuove arterie avranno una loro utilità propria, anche indipendentemente dall'attuazione del nuovo dazio murato.

Si osserva infine anche che i lavori, prevalentemente di sterratura, consentiranno subito un largo impiego di manovalanza, con pronto sollievo della crisi di disoccupazione.

La spesa prevista per la ricostituzione della cinta daziaria ammonta a Lire 2.000.000.

Riassumendo, le spese previste per tutti i lavori sopra indicati ammontano complessivamente a L. 17 milioni 750 mila.

Nobilissimo ordine del giorno

della Associazione Sindacale

«L'Associazione Sindacale Ferrovieri, nella piena consapevolezza della gravità dell'ora della difficoltà delle decisioni e della tutela alta ed integrale degli interessi della classe, volendo ancora una volta corrispondere a quella voce della coscienza che ammonisce classi ed individui il cui ricordo del dovere verso sè stessi, verso le proprie famiglie, verso la società tutta, separando nettamente ogni responsabilità da una decisione che potrebbe essere presa con significato con effetti che oltrepassano i limiti di una vertenza economica, fa appello a tutta la classe ferroviaria italiana perchè, cosciente e convinta della necessità di evitare al Paese scosse funeste e dissidi pericolosi, voglia conservare nella calma dignitosa e nella continuità dei servizi, quella forza morale e civile che deve essere la migliore arma per le conquiste, la più sicura garanzia di successo. Si augura fervidamente che tutti i ferrovieri italiani, al disopra delle diversità di Associazioni di metodi, sentano in questa ora tutta la dignità e tutta la forza della disciplina e del patriottismo, rifiutandosi a quelle decisioni che eventualmente potessero essere suggerite o imposte da minoranze audaci o da direttive di irresponsabili ».

I pensionati delle ferrovie possono essere riassunti in servizio

con condizioni favorevolissime

Il Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato ha ricevuto da S. E. il Ministro dei Trasporti il seguente telegramma: «Pubblichi che personale ferroviario pensionato che intende prestare opera sua viene riassunto in regolare servizio con proprie qualifiche ed acquista diritto ad aver liquidata la pesione secondo nuova legge assai più favorevole quando sarà a suo tempo collocato nuovamente in quiesenza ».

Il Capo Compartimento è stato all'uopo interessato ad invitare a riprendere servizio il personale pensionato categorie eventualmente occorrenti.

Limitazione fabbrica e vendita dolciumi

Il Sindaco rende di pubblica ragione il seguente provvedimento Prefettizio e ne raccomanda l'esatta osservanza, a scanso di penalità:

« Sottosegretariato Approvvigionamenti comunica che col 14 Gennaio corrente debbono intendersi revocate tutte le disposizioni precedentemente date circa la tolleranza sulla **FABBRICAZIONE e VENDITA DOLCIUMI.**

« Pregasi quindi disporre rigorosa vigilanza che fabbricazione e vendita dolciumi sia permessa esclusivamente nei limiti consentiti dal Decreto Luogotenenziale 8 genaio 1918 N. 20 e Decreto Ministeriale 17 gennaio 1919 conformemente ai decreti di autorizzazione rilasciati da questa Prefettura ai richiedenti.

Il Prefetto: MASI ».

L'Ufficio di Polizia Municipale è incaricato della esecuzione della presente ordinanza.

Udine, 21 gennaio 1920.

Il Sindaco: D. PECILE.

Riportiamo, per norma del Pubblico, i due decreti:

Decreto Luogotenenziale (6 gennaio 1919, N. 20):

Art. 1. — E' vietato produrre, vendere, detenere per vendere, somministrare dolciumi di qualsiasi genere.

Sono eccettuati dal divieto il cioccolato in forma di tavolette lisci di peso non inferiore ai 50 grammi o somministrato in tazza, i gelati e le granite di caffè o di frutta, le conserve di frutta e i biscotti diforma oblunga, non spalmati nè granati di zucchero e di peso non inferiore ai 15 grammi. Il Commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi potrà, con ordinanza, dare facoltà ai Prefetti di consentire la produzione e la vendita di determinati, generi di dolciumi che non contengano nè zucchero nè farina di cereali o di leguminose o qualsiasi altra sostanza necessaria all'alimentazione pubblica e siano destinati in importanti quantità anche all'esportazione.

Art. 2. — E' vietato di esercitare la produzione o la vendita di dolciumi indicati nel secondo e terzo comma dell'art. precedente, senza speciale autorizzazione del Prefetto della Provincia.

L'autorizzazione potrà essere concessa a coloro che, alla data del presente Decreto, già esercitano la produzione o la vendita dei dolciumi, facendone almeno la parte principale della loro industria o del loro commercio.

Nei caffè, nei bar, nelle latterie, potrà essere autorizzata la somministrazione per il consumo dei dolciumi, se risulti che questa sia esercitata dalla data del presente Decreto.

E' vietato in ogni caso di esporre vetrine dolciumi di cui al suddetto articolo 1.

Art. 3. — L'autorizzazione prevista nel precedente articolo può essere revocata in qualunque tempo nel caso di abusi o di inosservanze delle norme che disciplinano la produzione e la vendita di dolciumi.

Contro il Decreto del Prefetto che nega o revoca l'autorizzazione è ammesso reclamo al Comitato dei ricorsi penali istituto presso il Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi, col Decreto Luogotenenziale 17 Giugno 1917, N. 790.

Il reclamo deve essere presentato nel termine di giorni dieci dalla comunicazione del provvedimento alla Prefettura, dalla quale è trasmesso al Comitato, con gli atti che vi si riferiscono. Il reclamo non ha effetto sospensivo.

Il Comitato decide a norma dell'art. 45 del Decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917, N. 740.

Art. 4. — Le infrazioni alle disposizioni del presente Decreto sono punite a norma dell'art. 24 del Decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917 N. 740.

Art. 5. — Il presente Decreto entrerà in vigore per la produzione dei dolciumi il 1.o Febbraio 1918 e per la vendita e somministrazione il 1.o marzo 1918.

Decreto Ministeriale (17 gennaio 1919)

Art. 1. — E' permesso produrre e vendere dolciumi di qualsiasi genere perchè non contengano farina di cereali, zucchero, burro e uova.

Art. 2. — E' permesso produrre e vendere cioccolato di qualsiasi forma e peso, anche se cambiato con marmellate o con mandorle, nocciole, pignoli e simili.

Non è vietato avvolgere il cioccolato in stagnola.

Art. 3. — E' permesso produrre e vendere biscotti di quasiasi forma e peso, purchè no nsiano spalmati e graniti di zucchero.

Art. 4. — E' abrogato il divieto di esporre dolciumi nelle vetrine. Sono inoltre abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle contenute nel presente Decreto, il quale entrerà in vigore il 1.o febbraio 1919.

Commercio clandestino di granone e latte... annacquato

L'Ufficio di Polizia Municipale ha denunciato alla Regia Pretura del I Mandamento per commercio illecito di granoturco sequestrando la merce le seguenti persone: Piticco Innocente di Gio. Batta — Gallo Luigi fu Giuseppe — Piccoli Teresa fu Luigi — Piticco Maria fu Sebastiano — abitanti a Lestizza;

Floreani Giuseppe fu Valentino, abitante a Segnacco.

Per latte fortemetne anacquato Colonnello Maria d'Ignoti abitante in via Ronchi, 19, lattivendola.

Per latte fortemente scremato De Cecco Marioni Maria di Giuseppe abitante a Laipacco, 35.

Grave caduta da cavallo

Ieri sera venne medicato al nostro ospedale il Dottor Erico Margreth il quale riportò la frattura del terzo medio della tibia destra, in seguito a caduta da cavallo.

Venne giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

All'egregio dottore auguri di rapida guarigione.

MERCATI

PIAZZA VENERIO.

Mele da L. 90 a L. 100 al —. — Indivia da 110 a 140 — Patate da 45 a 47 — Carobbe da 110 a 120 — Noci da 290 a 310 — Brovada da 55 a 60 — Fichi da 280 a 310 — Aranci da 65 a 90 — Spinacce da 200 a 220 — Cavoli da 50 a 60 — Radicchio da 270 a 280 — Broccoli da 45 a 55 — Radici da 140 a 150 al Q.

PIAZZA XX SETTEMBRE.

Fagiuoli da L. 160 a L. 220 al Q. — Castagne da 30 a 50 — Avena a 80 — Orzo a 130 — Luppini a 60.

PIAZZALE VENEZIA.

Fieno alto da L. 25 a L. 30 al Q. — Erba Spagna da 30 a 33 — Strame nero a 9 L. al Q.

IN TRIBUNALE

Olio e granatina

Nello scorso mese di luglio e successivamente nell'agosto al signor Alessandro Rossi abitante in via Francesco Mantica vennero rubati alcuni fiaschi di sciroppi, due casse d'olio e due damigiane di granatina.

Gli agenti di P. S. dopo attive indagini trassero in arresto il caporale Gino Stacco da Buttrio ed il soldato Antonio Marra quali autori del furto e denunciarono il negoziante Teodoro Andriano il muratore Beniamino Angeli e la signora Maria Della Maestra abitante in via Mentana quali ricettatori.

Comparvero ieri tutti e cinque davanti ai giudici del nostro Tribunale, i quali condannarono il soldato Marra a 2 anni e mesi 6 di reclusione, l'Andrisano a 4 mesi e 5 giorni di reclusione, l'Angeli e Della Maestra a 5 mesi ciascuno, beneficandoli della legge del perdono. Lo Stacco venne assolto dalla imputazione di furto.

Per furto

Imputati di furto comparvero ieri davanti ai giudici del nostro tribunale, certo Dreosto Guglielmo fu Pietro e Pettovel Pietro fu Francesco da S. Odorico. I due confessarono il loro operato tanto che il P. M. chiese per il Dreosto la condanna ad anni 1 di reclusione e per il Pettovel l'assoluzione non avendo preso parte attiva alle opere compiute dal collega.

Il Tribunale condanna perciò il Dreosto a mesi 5 di reclusione, ed assolve il Pettovel per inesistenza di reato.

* * *

Venne condannato a soli 25 anni di reclusione, ed alle spese inerenti certo Calogero Montebello di Filippo, imputato di furto.

Assoluzione

Il soldato Giovanni Cossani fu Antotonio dalla Caserma trasportava in casa di certe Diman Teresa, Zamboni Maria e Bearzi Rosa ogni ben di Dio che gli fosse stato utile per ricavarsi danaro. Coperte, calzetti, riso, pasta ecc.

Le coimputate negano assolutamente anche se il soldato Cossani avesse confessato il furto indicando anche l'orario di commercio fissato con le tre donne.

Il P. M. chiede la condanna del Cossani ad anni 1 e mesi 2 di reclusione ed a mesi 6 di reclusione e 40 lire di multa per le Dinan, Zamboni e Bearzi.

Il Tribunale accogliendo la tesi di difesa, manda assolti gli imputati... per amnistia.

Cronaca dello Sport

L'A. S. Udinese contro la squadra dell'11 bersaglieri

Oggi alle ore 14,30 nel campo sportivo Udinese avrà luogo l'incontro delle due squadre di Calcio A. S. Udinese ed 11 Bersaglieri.

Data la formazione delle due squadre con elementi validi la partita avrà una importanza speciale.

La squadra cittadina sarà così composta: Paglianti — Blasich — Pestoldi — Dal Bau Mario — Zugolo — Migotti — Cosmi — Melchior — Moretti Giulio — Vianello — Di Tiserva De Marco.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine- Stab. Tip. S. Paolino

Dott. Cav. Uff. Giuseppe Pitotti, Via Poscolle 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne festivi.

CERCO IN AFFITTO, Casa Colonica con annessi rustici e non meno di4 campi di terreno adiacente possibilmente in vicinanza ctta. — Dirgere offerte: 100 13. Fermo Posta Pavia d'Udine.

I SALI Tamerici DELLE REGIE E NUOVE TERME DI MONTECATINI Sono migliori di tutti i sali purgativi

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI ESIGERE SUI FLACONI LO STEMMA GOVERNATIVO

Deposito Generale a Udine
Malesani, Rinaldi e Scapini - Via Carducci 1

Antica rinomata Oreficeria, Orologeria, Gioielleria

G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour 14

Successore ALEARDO RONZONI

OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE

Specialità articoli per regali

Compere - Cambi - Riparazioni - Incisioni

Solo depositario per Udine e Provincia dei rinomati orologi dell'Union Orologère

Nessun Impiego UGUAGLIA per SICUREZZA - ALTO REDDITO IRRIDUCIBITITÀ

la Rendita consolidata

5 PER CENTO NETTO

SOTTOSCRIVETE OGGI STESSO

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

TARVISIO - UDINE

Arrivi: Treno 1519 A - ore 9.54. Partenze 1528 ore 18.30.

TRIESTE - UDINE

Arrivi: Treno 1519 ore 10.30. Treno 177 ore 17.20.
Partenze: Treno 1892 ore 5.30. Treno 176 ore 14.

UDINE - VENEZIA

Arrivi: Treno 1528 ore 18.2. Treno 1524 ore 23.22.
Partenze: Treno 1527 ore 7.25. Treno 1519 ore 11.17.

UDINE - CERVIGNANO

Arrivi: Treno 182 ore 14.30. Partenze 165 ore 16.17.

GEMONA - CASARSA

Gemona 6.15 — 15.10
Spilimbergo 7.26 — 16.20
Casarsa 4.30 — 9. — 19.15.
S. Vito 4.41 — 9.16 — 19.28
Portogruaro a. 5.9 — 9.42 — 19.57

CASARSA - GEMONA

Portogruaro 7.45 — 16.17 — 20.55
S. Vito 8.15 — 16.47 — 21.27
Casarsa 8.24 — 16.56 — 21.35
Spilimbegro 9.45 — 19.46
Gemona a. 10.55 — 20.55.

CIVIDALE

Caporetto 5.40 — 16.10
S. Pietro Natis. 7.22 — 17.52
Cividale a. 7.55 — 18.25

CIVIDALE - S. PIETRO AL NATISI CAPORETTO

Cividale 8.20 — 18.44 —
S. Pietro Natis 8.54 — 19.18
Caporetto a. 10.35 — 20.59

CERVIGNANO - LATISANA PORTOGRUARO

Cervignano 7.55 — 17.22
Latisana 8.59 — 18.25
Portogruaro a. 9.26 — 18.52

PORTOGRUARO - LATISANA CERVIGNANO

Portogruaro 6.10 — 11.40
Latisana 6.39 — 12.8
Cervignano a. 7.41 — 13.10

STAZ. CARNIA - TOLMEZZO VILLA SANTINA

Staz. Carnia 8.30 — 16.30 — 20.50
Tolmezzo 9.01 — 17.01 — 21.21
Villa Santina a. 9.20 — 17.20 — 21.40

VILLA SANTINA - TOLMEZZO STAZ. CARNIA

Villa Santina 7 — 13.35 — 19.10
Tolmezzo 7.23 — 13.58 — 19.32
Staz. Carnia a. 7.50 — 14.25 — 19.58

UDINE - CIVIDALE

Udine 7 — 11.30 — 18.8
Cividale a. 7.30 — 12 — 18.35

CIVIDALE - UDINE

Cividale 8.10 — 14 — 20
Udine a. 8.40 — 14.30 — 20.30.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze da Udine (staz. ferr.) 8.20 — 11.30 — 14.25 — 17.20 — 20.30
Partenze da S. Daniele: 7.5 — 11.35 — 14.35 — 18.35.

Servizio Automobilistico

Pordenone - Maniago e viceversa

Partenze da Pordenone ore 10 e ore 19.30.

Partenze da Maniago a ore 6,30 e a ore 17.

Spilimbergo - Casarsa e viceversa

Partenze da Spilimbergo ore 11 arrivi a Casarsa ore 11.40.

Partenze da Casarsa ore 13 arrivi Spilimbergo ore 13.40.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

S. PAOLINO

VIA TREPPO n. 1 — VIA TREPPO n. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali

e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni

Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate

Biglietti da visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Esecuzione accurata - Prezzi modici